



LA PARTECIPAZIONE: UN VALORE DA DIFENDERE

L'esito, comunque positivo, delle ultime due recenti votazioni per l'approvazione dei Bilanci 2008 della Cassa Sanitaria e del Fondo Pensioni BNL, evidenzia la preoccupante tendenza all'astensione al voto da parte delle lavoratrici e dei lavoratori della BNL, dopo anni di partecipazione attenta e viva. Un fenomeno che rischia di delegittimare i due capisaldi del welfare BNL e che qualcuno ha vanamente cercato di cavalcare con irritanti argomentazioni e palese strumentalità.

Questo clima di pericoloso qualunquismo è stato favorito dai continui attacchi al ruolo che il Sindacato ha svolto e continua a svolgere in BNL e dal tentativo di spostare il confronto da quello naturale delle idee e dei contenuti a quello del sospetto, delle invettive personali, delle calunnie e della diffamazione. Tutto ciò rischia di alimentare un generico clima di scetticismo e di disaffezione verso la "PARTECIPAZIONE", strumento indispensabile e fondamentale della democrazia.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali hanno sempre favorito e ricercato la partecipazione di tutti i lavoratori e le lavoratrici alle scelte collettive, raccogliendo in modo trasparente e spesso coraggioso, la sfida del giudizio espresso attraverso tutte le possibili forme di partecipazione democratica.

Infatti, solo attraverso l'attenta partecipazione dei colleghi e delle colleghe è possibile incidere democraticamente sulla vita degli organismi di tutela dei lavoratori quali la Cassa Sanitaria e il Fondo Pensione e dar forza alle legittime richieste per un maggior impegno economico e funzionale della BNL.

Per questi motivi non è possibile accontentarsi di aver superato il quorum per la validità delle votazioni (per la Cassa Sanitaria la percentuale dei votanti è il 34% degli aventi diritto con l'83% dei voti favorevoli, l'11,7% di voti contrari e il 5,3% di schede bianche, mentre per il Fondo Pensioni è del 36,9% con il 71,9% voti favorevoli, il 22% di voti contrari e il 6,1% di schede bianche), ma occorre denunciare questo pericoloso clima che rischia di vanificare le forme di democrazia rappresentativa e di indebolire la forza contrattuale dei dipendenti BNL.

Solo nella consapevolezza che "LA LIBERTÀ È PARTECIPAZIONE", tutti i colleghi e le colleghe con la propria serietà e il proprio impegno sapranno comprendere la pericolosità del fenomeno e tornare a forme di protagonismo sociale che consentono di difendere, ma anche sviluppare nuove conquiste sindacali in BNL. Solo così si può contrastare efficacemente una deriva che può ingenerare confusione e compromettere la vita democratica nella nostra azienda.

Roma, 17 luglio 2009

**Segreterie del Coordinamento Nazionale
Dircredito Fabi Fiba/Cisl Fisac/Cgil Sinfub Uilca
Banca Nazionale del Lavoro**